

1. GREEN AVENUE SCHOOL
Scuola dell'Infanzia Paritaria Bilingue
A.S. 2018/2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	0
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	0
% su popolazione scolastica	0
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO

Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				NO
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Grazie alla presenza in struttura di uno psicologo il rapporto con le famiglie viene incentivato al fine di veicolare una corretta informazione in merito ai comportamenti problematici da tenere sotto osservazione. Particolare attenzione verrà posta a due problemi rilevanti: i comportamenti a rischio diagnosi di autismo e i difetti di pronuncia e tutti quelli afferenti a problematiche logopediche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ai insegnanti verrà offerta una formazione continua sul campo attraverso consulenze su casi specifici particolarmente problematici rilevati durante l'anno scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione delle problematiche soprattutto comportamentali viene effettuata costantemente da parte del personale docente prima e dallo psicologo poi, al fine di effettuare una rilevazione tempestiva di eventuali disturbi cognitivi o affettivi o legati a difetti nei processi di apprendimento negli alunni. Dei risultati di questa valutazione in itinere verrà data immediata comunicazione alle famiglie interessate per metterli nelle condizioni di intervenire tramite l'azione di specialisti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il sostegno di base ai soggetti disabili nella scuola vengono garantiti dalla normale didattica e da azioni specifiche volte ad abbattere eventuali elementi ostativi dei processi di inclusione. La popolazione scolastica della scuola ha, però, una certa sensibilità sul tema dell'inclusione e ciò rende facile intervenire grazie anche alla fattiva partecipazione degli stessi genitori.

Per i problemi relativi ai disturbi di apprendimento la scuola solitamente attiva laboratori di potenziamento destinati agli alunni in difficoltà e affidati a risorse esterne chiamate in causa solo in caso di necessità di attivazione del laboratorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono chiamate a offrire il loro contributo nel miglioramento dei servizi pensati per favorire l'inclusione scolastica di alunni con svantaggio, tramite la libera espressione di opinioni e suggerimenti volti al miglioramento del servizio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum didattico della nostra scuola, essendo bilingue, è per natura volto alla valorizzazione delle differenze di ordine culturale e, per estensione, individuali. Questo tipo di didattica favorisce, quindi, i processi di inclusione e di accettazione critica delle differenze e stimola, al contempo, la solidarietà nei bambini.

Valorizzazione delle risorse esistenti

I docenti presenti a scuola, adeguatamente formati secondo i principi della formazione continua sul campo, vengono sostenuti anche nella gestione della eventuale presenza in aula, di soggetti con svantaggio. Vengono fornite loro indicazioni teoriche e metodologiche per una corretta gestione dei casi rilevati e, nel caso di situazioni difficili, aiutati con risorse specialistiche esterne sotto forma di consulenze.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse economiche da destinare ai progetti di inclusione provengono esclusivamente dai fondi della scuola provenienti dalle rette pagate dalle famiglie. Nessun'altra fonte di risorse è prevista.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Alla fine del triennio scolastico previsto dalla scuola dell'infanzia, il nostro corpo docente redige una relazione descrittiva delle difficoltà riscontrate negli alunni con svantaggio e le trasmette all'istituzione scolastica che li accoglierà negli anni successivi. I docenti si rendono inoltre disponibili per eventuali colloqui di approfondimento in un'ottica di collaborazione tra ordini scolastici.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/09/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 05/09/2018

—